Il Coltivatore

n° 12

DICEMBRE 2020

NATALE A KM ZERO

CROLLO DEL PREZZO DEI SUINI

Serve il via libera agli aiuti per gli allevamenti

CANAPA@OIL

Un progetto per la canapa industriale in Friuli Venezia Giulia

LAVORATORI E IMPRESE

Prevenzione della diffusione del virus nei luoghi di lavoro

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

VACANZE

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 12
18 dicembre 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

IN QUESTO NUMERO

Serve il via libera agli aiuti per gli allevamenti di suini

Ancora una volta gli allevatori di suini italiani lanciano un grido di allarme per il nuovo crollo dei prezzi; un chilogrammo di carne che oggi vale 1,30 euro a breve potrebbe scendere a 1 euro al chilo: meno di un caffè e chiaramente ben al di sotto dei costi di produzione. Facendo i conti da inizio pandemia, il prezzo dei suini si è ridotto del 36% da marzo a giugno e di un ulteriore 17% da ottobre a novembre.

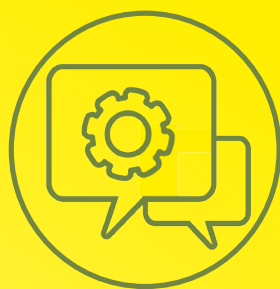
Nonostante i rischi legati alla trasmissione della peste suina, dalla Germania e dal Nord Europa continuano ad entrare animali vivi e carne. E pure la norma sull'etichettatura viene violata: una parte di industria di trasformazione scorretta sfrutta la possibilità concessa di smaltire le scorte entro febbraio, continuando di fatto a importare senza indicare poi correttamente l'origine della materia prima in etichetta. È necessario pertanto bloccare subito questi flussi di merce, che rovinano scorrettamente il mercato e determinano un enorme pericolo sanitario. Nel contempo, vanno bloccate le deroghe alla norma sull'etichettatura, che vengono utilizzate per frodare concorrenti e consumatori. In un contesto già così difficile, rimane costante il tentativo dell'industria della macellazione e della grande distribuzione a ostacolare il percorso dell'etichettatura: sconcerta che il regolamento comunitario escluda proprio da questo percorso prodotti Igp, tra gli altri il prosciutto di Sauris.

Il problema del prezzo, che subisce anche in periodi brevi fluttuazioni importanti, non è certo una novità per il comparto suinicolo e non solo, ma in questo momento si amplifica per il valore in crescita dei cereali e quindi dell'alimentazione necessaria alla crescita dei suini. Fondamentale per questo l'intervento del presidente della Coldiretti Ettore Prandini, pronto a scrivere ai ministri dell'Agricoltura Teresa Bellanova, della Salute Roberto Speranza e degli Esteri Luigi Di Maio sulla pesante crisi generata dall'emergenza Covid, denunciando il rischio occupazione per 100mila lavoratori e sollecitando nella prossima legge di Bilancio forme di sostegno sul piano fiscale per i produttori di carne suina e, nello specifico, attraverso l'aumento della percentuale compensazione Iva fino al 10%. Nel concreto, il decreto prevede un incremento del sostegno agli allevamenti di maiali, sollecitato dalla Confederazione, fino a 30 euro dell'aiuto già previsto per le scrofe, che oggi è fissato fino a 18 euro, raddoppiando così la dotazione.

Parliamo di una filiera strategica per il Paese, per la sicurezza e la sovranità alimentare, con un valore di oltre 20 miliardi di euro e 8,3 milioni di capi allevati, ma anche di uno dei settori più esposti alle conseguenze delle misure di contenimento della pandemia.

di Matteo Zolin
presidente Coldiretti Pordenone

È ORA SU FACEBOOK

SALUTE

PREVIDENZA

FAMIGLIA

SOCIALE

FACEBOOK: @**EPACACOLDIRETTI**

Il Natale a km zero sulla vetrina online di Campagna Amica

Il Natale a km zero non è mai stato così buono e quest'anno lo sarà ancora di più. Coldiretti Friuli Venezia Giulia, attraverso Campagna Amica, ha organizzato in occasione delle feste di fine anno un modo facile per acquistare anche da casa il meglio dei prodotti delle aziende agricole Fvg presenti nei tre mercati Coperti attivi in regione sotto il marchio appunto di Campagna Amica, a Udine (in via Tricesimo 2, zona Piazzale Chiavris), a Pordenone (in via Roma 4) e a Gorizia (in via IX Agosto 4/b).

Grazie alla nuova vetrina online, www.laspesadicampagnamicafvg.it, sarà ora possibile scegliere tra le proposte di scatole di Natale contenenti le eccellenze locali e riceverle direttamente a casa propria o delle persone destinatarie del dono. È possibile inoltre acquistare direttamente o ritirare, previo ordine on-line, le scatole di Natale anche nel Mercato coperto più vicino.

L'iniziativa nasce dalla constatazione dell'inclinazione sempre più diffusa tra i cittadini di scegliere cibo locale, sano, sicuro e garantito. Si cerca in sostanza la sostenibilità e c'è il desiderio di aiutare i piccoli agricoltori e nello stesso tempo di regalare cibo di qualità da portare nelle tavole di amici e parenti. Il km zero è anche un'opportunità per le realtà aziendali che hanno il piacere di omaggiare i propri collaboratori e dipendenti con la qualità del prodotto unita alla solidarietà per il territorio.

Scegliere le proposte regalo di Campagna Amica, utili, golose, 100% Fvg significa scegliere inoltre di aiutare le aziende agricole locali in questo momento di difficoltà. Ma la solidarietà non finisce qui. Per ogni acquisto, infatti, una quota dell'incasso sarà devoluta a una Onlus friulana che si occupa di dare un impiego a ragazzi con disabilità, perché l'attenzione per la collettività e il sostegno alle fasce più deboli è tra i valori fondanti del progetto.

Pacco Grande
Pacco Piccolo
COLDIRETTI
UN NATALE BUONO DA
CAMPAGNA AMICA
Arachidi
"la piccoletta"
ZALETTI
FALESCHINI
Crackers bio
Farro e Rosmarino
www.laspesadicampagnamicafvg.it

IOS

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 reasearch and innovation programme under grant agreement No. 678024

ANDROID

Scarica l'app da questi due link e scopri dove trovarci

Ios: https://apple.co/2GpaW5m

Android: http://bit.ly/2VpoCqO

Canap@oil: un progetto per la canapa industriale in Friuli Venezia Giulia

La Coldiretti del Friuli Venezia Giulia partecipa al progetto Canap@oil per l'applicazione di nuove tecnologie destinate alla produzione di un olio di canapa di qualità e per valutare il possibile sviluppo di una filiera della coltura in regione. Il progetto, coordinato dall'Università di Udine e finanziato nell'ambito del PSR 2014-2020, vede la partecipazione di alcune aziende agricole, delle organizzazioni di categoria, della cooperazione e dell'Ersa. Avviato il 1 aprile scorso con durata di due anni, si propone di cogliere le potenzialità agricole e commerciali della canapa, sia attraverso la messa a punto di tecnologie idonee per la produzione di olio di qualità dai semi, sia con iniziative di informazione scientifica e tecnica, nonché con la promozione di una possibile filiera produttiva in Regione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. A questo proposito, si cercherà di identificare un possibile sviluppo sul mercato dei prodotti della canapa anche oltre l'olio che oggi rappresenta il principale, se non l'unico, prodotto ottenuto. Oltre al settore agro-alimentare, sono potenzialmente interessati alla canapa importanti settori quali l'edilizia, la nutraceutica, la farmaceutica, la carta e i materiali riciclabili nonché, ovviamente, il tessile.

Le imprese interessate a ricevere informazioni, assistenza tecnica e a partecipare alle attività informative e dimostrative organizzate nell'ambito del progetto Canap@oil possono scrivere a marco.malison@coldiretti.it o mario.scalet@uniud.it.

www.canapoil.it

Fin dall'antichità la canapa è stata sempre considerata una grande risorsa per l'uomo fino al 1937 quando il "Marihuana Tax Act" vietò il commercio e la coltivazione negli Usa di ogni tipo di Cannabis. La coltura della canapa, già ridimensionata per l'avvento del cotone, è progressivamente scomparsa nel dopoguerra sostituita anche dalle fibre sintetiche. Negli ultimi decenni sono state rivalutate le sue proprietà farmaceutiche, alimentari e industriali, nonché il fatto di essere una coltura da rinnovo e con scarso impatto ambientale, in linea con le politiche europee e nazionali sulla sostenibilità ambientale in quanto non richiede l'uso di diserbanti e, salvo rari casi, di antiparassitari. La canapa è inoltre un'ottima specie nella rotazione agraria, sia per le doti di specie miglioratrice del suolo sia per la brevità del suo ciclo (4 mesi). In Italia la nuova legge del 2016 sulla canapa industriale ha dato un forte impulso e suscitato interesse alla coltura, sebbene molto sia ancora da fare soprattutto perché mancano infrastrutture chiave e una filiera in buona parte da costruire.

PSR 2014-2020 | PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

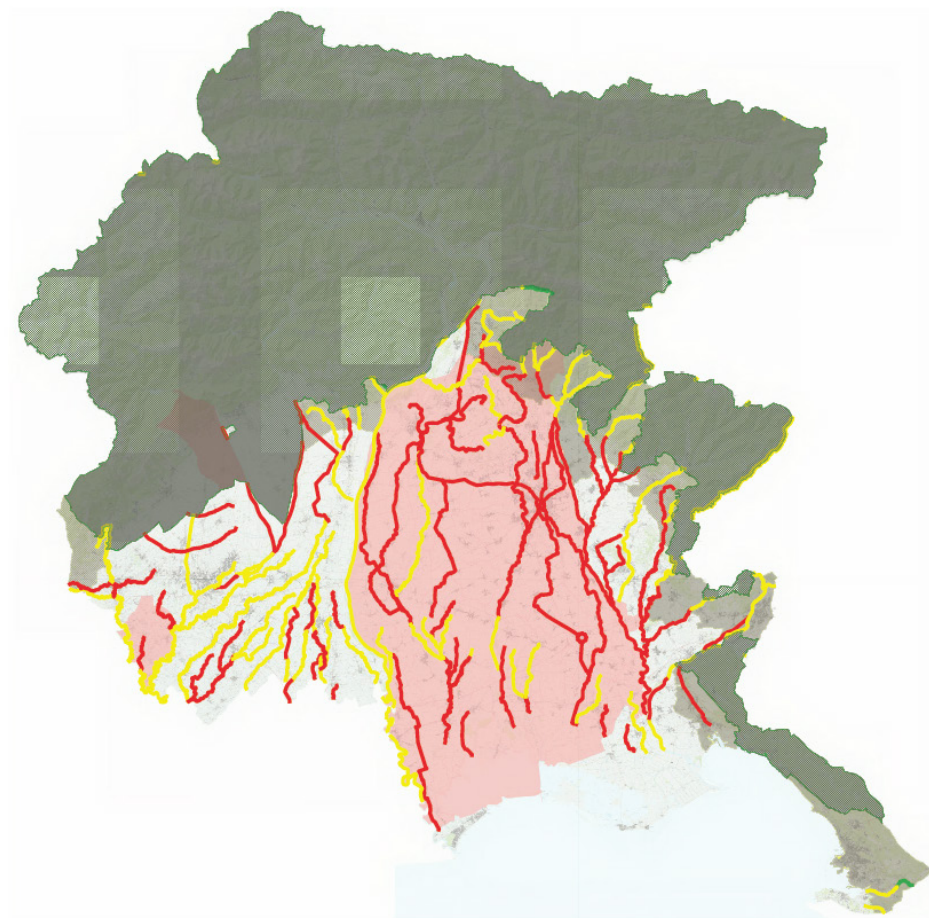
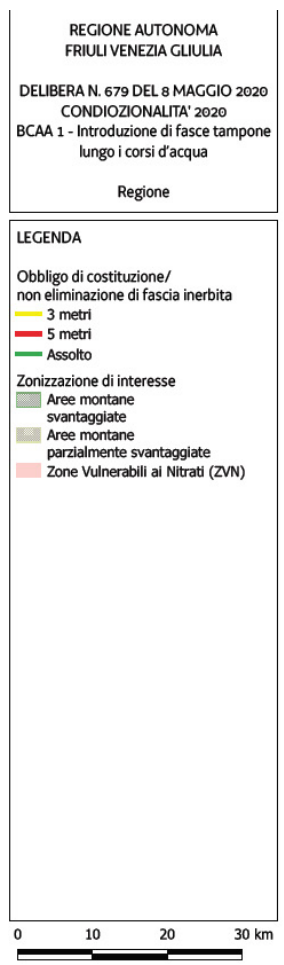
Fasce tampone lungo i corsi d'acqua

di Michele Dazzan

Rappresentano uno degli impegni previsti dalla condizionalità (standard 5.2 delle BCAA), che interessa tutti gli agricoltori che coltivano fondi adiacenti ai corsi d'acqua, e prevede l'obbligo di costituire o mantenere delle fasce non coltivate. Questi corridoi naturali rappresentano un elemento cruciale per proteggere le acque sotterranee e superficiali dal potenziale inquinamento delle concimazioni e dei prodotti fitosa¬nitari utilizzati in agricoltura, oltre a svolgere una funzione idrogeologica e di protezione del suolo. La presenza della vegetazione riveste un ruolo fondamentale per la definizione e l'efficacia di queste aree.
Per fascia tampone si intende una striscia di terreno stabilmente inerbita con vegetazione spontanea o seminata, che può essere anche arbustiva od arborea, sulla quale non sono consentite o sono limitate le lavorazioni.
La presenza delle fasce tampone è obbligatoria in tutte le superfici agricole che confinano con i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali, mentre non è prevista per i fondi agricoli limitrofi:

a) a scoline e/o fossi per la raccolta delle acque eccedenti, oppure strutture prive di acqua propria che hanno funzione di raccolta e scolo delle acque meteoriche;
b) a canali per l'irrigazione, qualora le acque siano destinate soltanto ai campi coltivati;
c) ai corpi idrici "rialzati" in cui la quota del letto del corso d'acqua risulta superiore rispetto al campo coltivato;
d) ai corpi idrici provvisti di argini rialzati rispetto al campo, in cui l'argine funge da barriera tra il terreno e l'acqua.

Vediamo in dettaglio quali pratiche agricole sono concesse e quali devono essere le dimensioni minime delle strisce ripariali.

La larghezza delle fasce vegetate di rispetto, da misurare dal ciglio di sponda del corso d'acqua, deve essere di 5 metri da tutti i corsi d'acqua.
L'ampiezza in alcuni casi può essere ridotta in funzione della combinazione dello stato ecologico e chimico associato ai corpi idrici, monitorati in base alla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (a 3 metri se lo stato del corpo idrico è classificato come "buono" o "sufficiente", oppure può essere assente se lo stato idrico è definito come "ottimo"). Per verificare l'ammissibilità a beneficiare di queste deroghe si potranno utilizzare le informazioni presenti nella cartografia presente sul sito ufficiale della regione FVG nella pagina dedicata alla condizionalità

Non è necessario costituire o mantenere le fasce inerbite per i terreni agricoli ricadenti in aree montane (direttiva CEE 268/75), per quelli inerbiti durante l'intero anno solare e per i prati permanenti.
Sulle fasce ripariali è sempre vietata la concimazione, e l'ampiezza in cui vige questo divieto varia in funzione del fertilizzante impiegato

Concimazione	Distanze dalle sponde
Fertilizzanti inorganici *	Entro 5 metri
Letami, concimi azotati e ammendanti	Entro 5 metri
Liquami	Entro 10 m

* È consentita una deroga che prevede una riduzione del divieto a 3 metri alla sponda in presenza di colture permanenti inerbite condotte con sistemi di produzione integrata o biologica o una assenza di tale divieto, qualora venga anche effettuata la fertirrigazione.
Un secondo divieto riguarda la possibilità di eseguire le lavorazioni del suolo, infatti non è permessa nessuna operazione che elimini, anche temporaneamente, il cotico erboso, compresa l'aratura o l'esecuzione di diserbi. Le uniche attività ammesse sono quelle effettuate per ridurre il rischio di incendi, o per eliminare o reimpiantare essenze arbustive o arboree.

Intervista alla Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana
Rosanna Clocchiatti

BILANCIO DI PREVISIONE 2021
Oltre 100 interventi e nessun aumento dei canoni consortili

Rosanna Clocchiatti

Continuare ad operare con capacità e coraggio, affinché tutte le attività del Consorzio possano progredire e migliorare, e l'ente costituire un riferimento per il territorio e le istituzioni che vi operano. Questo l'impegno preso dalla Deputazione e dal Consiglio del Consorzio di Bonifica Pianura Friulano - guidato da Rosanna Clocchiatti con la preziosa collaborazione del direttore generale Armando Di Nardo e del direttore tecnico Stefano Bongiovanni - con l'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio 2021 del programma annuale e triennale dei lavori che il Consorzio intende realizzare. Un'occasione per fare un'analisi dell'anno in corso che sta volgendo al termine e per una programmazione dell'attività futura.

- **Presidente Clocchiatti, il programma annuale e triennale dei lavori si presenta particolarmente nutrito. Su quali tipo di interventi si concentra?**

Parliamo di oltre 100 interventi, per un importo complessivo di svariate decine di milioni di euro. I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura finanziaria, interesseranno moltissime aree del comprensorio consortile. Si intende dare impulso anche alle manutenzioni dei corsi d'acqua da eseguire con fondi di bilancio, mediante finanziamento regionale o con la sottoscrizione di apposite convenzioni con le amministrazioni comunali interessate. I finanziamenti vengono erogati al Consorzio unicamente per la realizzazione di opere che diventano proprietà dell'ente finanziatore, e servono a coprire le spese tecnico-amministrative sostenute.

- **Qual è il ruolo dei consorziati nell'erogazione dei servizi irrigui e idraulici resi dal Consorzio?**

I nostri consorziati concorrono per circa il 50% dei costi. Le altre risorse necessarie a garantire l'equilibrio della gestione consortile, che pareggia in parte corrente in circa 34 milioni di euro, sono quindi assicurate dalle altre attività del Consorzio, come la produzione di energia rinnovabile e l'attività tecnica e progettuale realizzata per lo Stato e la Regione. La produzione di energia elettrica, che nel 2021 si prevede possa raggiungere i 17 milioni di kWh, viene realizzata attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici costruiti con fondi del Consorzio, e assicura entrate pari a 2 milioni di euro annui. Si prevede che vengano quasi totalmente compensati i consumi energetici

Idrovora Lame

necessari per le attività consortili, senza determinare, quindi, consumo di risorse e distruzione di materie prime del territorio.

- **Il bilancio approvato prevede aumenti dei canoni?**

Assolutamente no. Il bilancio predisposto, come già accade dal 2013, non prevede alcun aumento dei canoni consortili. Non vengono aggiornati neppure per l'adeguamento al tasso di inflazione. Il bilancio è, inoltre, a carattere economico patrimoniale e questo rafforza la volontà del Consorzio di operare con criteri imprenditoriali offendo ai propri utenti servizi efficaci, efficienti e al minor costo. Viene attuato, infatti, un controllo costante e attento della spesa, realizzato attraverso budget di spesa per ogni attività consortile. Intendiamo anche giungere alla certificazione dei nostri bilanci entro due/tre anni. Con questo bilancio si attuano gli scopi fondamentali del Consorzio: assicurare la sicurezza idraulica, lavoro e reddito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai nostri 125 dipendenti. Di fronte alle difficoltà e alle situazioni critiche, il Consorzio ha saputo sempre offrire i servizi attesi, rispondendo con il suo personale (quest'anno abbiamo assunto nove dipendenti e stabilizzato 11 lavoratori) e i suoi mezzi alle necessità del territorio. Si è fatto il massimo non solo per portare l'acqua dove non c'era o toglierla dove ce n'era troppa, ma anche per realizzare le attività ordinarie e soprattutto straordinarie.

Manutenzione con sfalcio canali zona Aquileia

Lavori di trasformazione irrigua

irrigazione antibrina

- **Quali conseguenze ha avuto sull'operatività dell'ente l'esplosione della pandemia e, di conseguenza, l'assunzione di protocolli e misure di tutela?**

Si è dovuto coniugare l'adempimento dei propri fini istituzionali di bonifica idraulica e di irrigazione, considerati servizi essenziali dalla normativa vigente, con il prioritario diritto alla salute del personale dipendente e di tutti i soggetti direttamene o indirettamente coinvolti o partecipi alle attività consortili. Senza dimenticare le criticità legate alle condizioni climatiche, in particolare della primavera scorsa, quando abbiamo registrato una prolungata siccità che ha colpito tutto il comprensorio consortile. Si è dovuto provvedere all'irrigazione in periodi del tutto inusuali (fine marzo/inizio aprile). In certe giornate il servizio irriguo è stato in alcune zone pressoché analogo a quello dei mesi più caldi dell'estate, mentre in altre, soprattutto al gemonese, da decenni non vi era necessità di irrigare in quei periodi. A questo va aggiunta la necessità di provvedere, pressoché in contemporanea, anche al servizio antibrina, fondamentale pe la salvezza dei frutteti e dei loro raccolti.

I nostri servizi

730 e unico - Ise - Red

Imu - Successioni

Valutazioni posizioni previdenziali

Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati), pensioni di reversibilità, supplementi di pensione

Assegni sociali, invalidità civile

Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali

Consulenza medico - legale

Prestazioni a sostegno del reddito: maternità, assegni familiari, disoccupazione

Immigrazione

PER INFORMAZIONI CONTATTA LE NOSTRE SEDI

Azzano Decimo
Tel. 0434.631874

Cividale del F.
Tel. 0432.732405

Codroipo
Tel. 0432.906447

Fagagna
Tel. 0432.957881

Gemona del F.
Tel. 0432.981282

Gorizia
Tel. 0481.581811

Latisana
Tel. 0431.59113

Maniago
Tel. 0427.730432

Palmanova
Tel. 0432.928075

Pontebba
Tel. 0428.90279

Pordenone 1
Tel. 0434.239311

Pordenone 2
Tel. 0434.542134

Sacile
Tel. 0434.72202

San Vito al T.
Tel. 0434.80211

Spilimbergo
Tel. 0427.2243

Tarcento
Tel. 0432.785058

Tolmezzo
Tel. 0433.2407

Trieste
Tel. 040.631494

Udine 1
Tel. 0432.595930

Udine 2
Tel. 0432.507507

Udine 3
Tel. 0432.534343

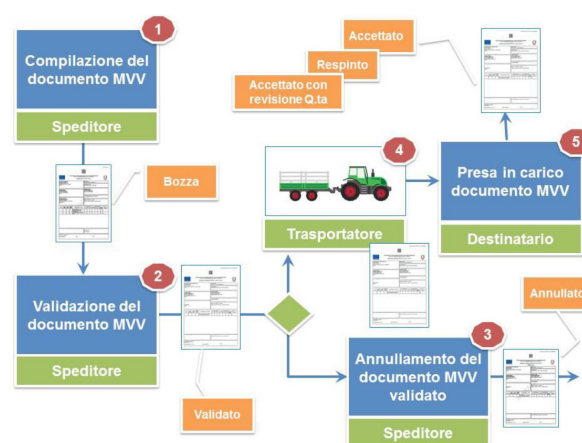
impresaverde.fvg@coldiretti.it

Documenti di accompagnamento vino

di Marco Malison

Prosegue senza indugi il percorso di informatizzazione del comparto vitivinicolo. Con decreto del 30 ottobre 2020 il Capo Dipartimento dell'ICQRF ha infatti adottato le disposizioni applicative dell'art. 18 del DM 2 Luglio 2013 e del regolamento Ue 273/2018, in materia di accompagnamento per il vino.

Dal 1° gennaio MVV elettronici per tutte le operazioni intracomunitarie

La novità più rilevante riguarda i piccoli produttori di vino, non titolari di deposito fiscale, che a partire dal 1° gennaio 2021 dovranno obbligatoriamente emettere MVV telematici (MMV-E) per tutte le spedizioni intracomunitarie e per le esportazioni con transito comunitario. Nel caso dei depositi fiscali per simili operazioni resta confermato l'obbligo di emissione di E-AD.
Per i trasporti di prodotti vitivinicoli sfusi che si svolgono interamente sul territorio nazionale sarà ancora consentito utilizzare i documenti MVV cartacei emessi e convalidati ai sensi del citato decreto del 2013 ma dal 1° gennaio non potranno più essere utilizzati i vecchi documenti di accompagnamento cartacei IT (ex DOCO).
Nulla cambia invece per le spedizioni di i prodotti confezionati ed etichettati a norma di legge che si svolgono interamente sul territorio nazionale per le quali può essere utilizzato un qualsiasi documento emesso a fini fiscali (DDT, fattura accompagnatoria) a condizione che riporti la corretta designazione del prodotto vitivinicolo trasportato e le altre indicazioni essenziali previste dal decreto (n. progressivo, data di redazione, data inizio trasporto, dati dello speditore, del destinatario, del cedente e del cessionario se diversi dai precedenti, designazione del prodotto, qualità e descrizione dei colli).
A quanti non avessero dimestichezza con l'MVV-E ricordiamo che esso viene generato all'interno del portale SIAN nella sezione dei registri di cantina dematerializzati dove è reperibile anche una esauriente guida alla compilazione (https://www.sian.it/portale-mipaaf/).
Come per tutte le funzioni del registro anche nel caso dell'MVV-E esiste una procedura on-line ma anche l'opzione di interscambio dati (web-service) ammesso che i gestionali aziendali prevedano tale funzione. A scanso di equivoci segnaliamo che gli MVV compilati tramite il portale GEREM non sono MVV-E bensì documenti cartacei convalidati tramite PEC.
Infine ricordiamo che nel caso di spedizioni intracomunitarie, ovvero di esportazioni con transito comunitario, è sempre necessario indicare nel campo SEED dell'MVV-E il codice accisa del destinatario (o della dogana di uscita in caso di esportazione con transito comunitario). Detto codice deve essere fornito dal destinatario e può – anzi dovrebbe – essere verificato dallo speditore tramite il portale dell'Unione Europea https://ec.europa.eu/taxation_customs/dds2/seed/.

Pratiche telematiche con firma digitale

di Chiara Visintin

Dal 1 ottobre le istanze telematiche relative alle società, compilate sulla consueta modulistica ministeriale, dovranno essere sottoscritte con firma digitale dell'obbligato/legittimato e non sarà più possibile delegare la sottoscrizione digitale della pratica a persona diversa individuata con la cosiddetta "procura speciale cartacea" firmata manualmente dal soggetto obbligato.
Tuttavia, non verrà meno l'attività come intermediario di Impresa Verde Friuli Venezia Giulia Srl, che continuerà a svolgere il compito di predisposizione e conseguente invio delle pratiche telematiche che però dovranno essere sottoscritte appunto con firma digitale dell'obbligato/legittimato.
Ai soci iscritti al Portale del Socio Infocert Tinexta Group riserva sconti esclusivi per la fornitura di servizi digitali: per saperne di più visitate la sezione dedicata.
Anche Coldiretti Fvg è attiva nel rilascio di dispositivi di firma digitale: rivolgersi a Chiara Visintin (0432/595935 – chiara.visintin@coldiretti.it).

Coltivatori diretti e imprenditori agricoli esonerati dal pagamento dei contributi Inps

I decreti legge 137 e 149 del 2020 hanno previsto un esonero contributivo per i coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali per i mesi di novembre e dicembre 2020. L'esonero, che spetta sui contributi previdenziali ed assistenziali (escluso il premio Inail) dovuti per i mesi di novembre e dicembre, è riconosciuto nel rispetto della disciplina dell'unione europea in materia di aiuti di stato.

Ai fini dell'ammissione al beneficio dell'esonero contributivo i contribuenti dovranno inoltrare all'Inps domanda telematica, appena sarà resa disponibile dall'istituto.
L'importo dell'esonero è pari a due dodicesimi della contribuzione dovuta per il 2020 in relazione alla fascia di reddito in cui si colloca l'azienda e alla tipologia del lavoratore:

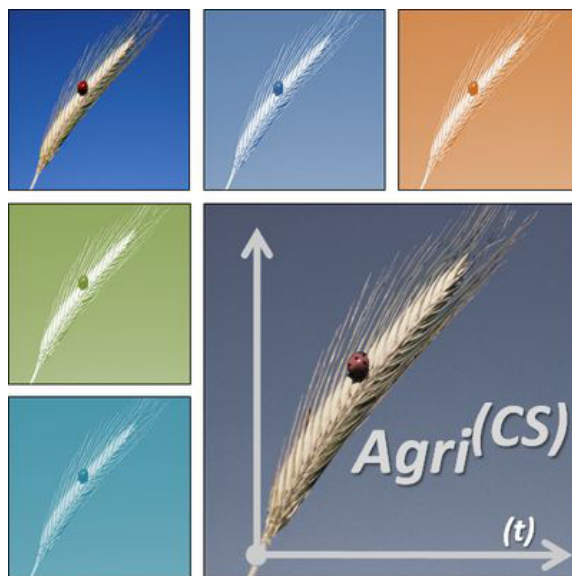
Fascia reddito	Esonero per lavoratore	Esonero per lavoratore ultra 65 pensionato
1	€ 194,95	€ 97,79
2	€ 256,78	€ 128,70
3	€ 318,60	€ 159,61
4	€ 380,43	€ 190,53

Per i coltivatori diretti l'importo dell'esonero viene determinato moltiplicando l'importo indicato in corrispondenza della fascia di reddito in cui si colloca l'azienda per il numero dei componenti del nucleo familiare attivi nel mese di novembre 2020.
Per i lavoratori autonomi per i quali la contribuzione è dovuta in misura ridotta (soggetti ultra 65enni, pensionati,) l'esonero dovrà essere ridotto alla medesima misura
Gli uffici della Coldiretti saranno a disposizione dei soci deleganti per assisterli nella presentazione delle domande.

Ersa presenta risultati e funzionalità di AgriCs

di Barbara Toso

Lo scorso 24 novembre Ersa ha presentato (via webinar) i primi risultati e funzionalità del progetto AgriCS, finanziato dal Psr (Mis. 1, sottomisura 1.2 "Sostegno per azioni di informazione e di dimostrazione"). Esso prevede lo sviluppo di una piattaforma "on line", ove accedere a modelli matematici previsionali e di supporto decisionale in ambito fitosanitario e gestionale, la sperimentazione finalizzata alla raccolta dati e alla validazione dei modelli stessi, la divulgazione utile favorire l'utilizzazione da parte delle aziende agricole e degli altri destinatari (per esempio consulenti). In particolare, sono stati sviluppati modelli in ambito di difesa fitosanitaria, irrigazione e ottimizzazione della risorsa acqua, fertilizzazione e, infine, simulazione degli effetti e delle scelte tecniche e gestionali delle aziende rispetto alla sostenibilità ambientale ed economica.

L'incontro si è incentrato sul funzionamento e le informazioni fornite dai principali modelli per difesa fitosanitaria. Questi correlano i dati metereologici di zone ben specifiche e delimitate con il rischio e gravità di determinate fitopatologie e quindi offrono previsioni in tal senso. I dati meteo accurati, misurati e previsti su una rete molto fitta di stazioni (reali e virtuali), sono forniti e seguiti dall'Osmer. Grazie ai monitoraggi in campo, effettuati dai tecnici Ersa, i modelli sono costantemente controllati, validati e calibrati. Ciò permette anche, laddove necessario, di disporre opportune correzioni. AgriCS consentirà di ricevere informazioni dettagliate per la propria zona di coltivazione, utili ad affiancare i monitoraggi in campo e quindi ad elaborare decisioni ponderate. Per ora sono stati elaborati modelli per la vite (peronospora, tignole, Scaphoideus), il melo (carpocapsa, ticchiolatura) e il mais (diabrotica, piralide). Durante l'incontro, purtroppo, non stati presentati i modelli "agronomici" (fertilizzazione e uso della risorsa idrica/irrigazione) e gestionali (economia, sostenibilità).
L'accesso completo alla piattaforma sarà consentito solo ai soggetti, aziende agricole e altri operatori individuati dal Psr, che avranno richiesto apposita abilitazione.
Sono previsti ulteriori incontri di divulgazione e di addestramento (primavera 2021) dedicati soprattutto ad imprese agricole, e si suggerire la partecipazione attiva.
AgriCS, infatti, potrà supportare l'imprenditore, anche se coadiuvato da consulenti, nelle decisioni strategiche e operative aziendali.

IMPRESA VERDE
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.
SERVIZIO
SICUREZZA
ALIMENTARE
Registro trattamenti per prodotti fitosanitari
Corsi "patentino"
Corsi responsabili haccp e addetti (ex libretto sanitario)
Piani autocontrollo - Haccp
Consulenza etichettatura
Notifiche impresa alimentare
COLDIRETTI
PER INFO: Barbara Toso - 0432.595964 - barbara.toso@coldiretti.it

Prevenzione della diffusione del virus nei luoghi di lavoro

di Silvana La Sala

Di seguito si riassumono i contenuti principali delle "Raccomandazioni generali per prevenire la diffusione di Covid-19 sul posto di lavoro" che la Regione Friuli Venezia Giulia ha revisionato il 4 novembre 2020, strumenti che riteniamo utili per controllare la corretta adozione delle misure di contrasto e nel contempo per gestire nella maniera corretta situazioni di casi sospetti, probabili accertati e contatti stretti.

Il documento completo, che vi invitiamo a leggere, potrete consultarlo al seguente link: http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/salute-sociale/promozione-salute-prevenzione/FOGLIA25/allegati/20201109check_list_aggiornamento_novembre_2020.pdf
Questi i principali punti contenute nelle Raccomandazioni:

- **Predisporre il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali.**
- **Promuovere il regolare e accurato lavaggio delle mani da parte di dipendenti ma anche appaltatori, clienti, visitatori:**
  - o Garantire presenza di sapone e asciugamani monouso
  - o Esporre locandine e distribuire materiali informativi per promuovere lavaggio mani
  - o Collocare distributori igienizzanti

Promuovere una buona "igiene respiratoria" sul posto di lavoro:
- o Esporre manifesti
- o Arieggiare locali
- o Organizzare il lavoro evitando assembramenti
- o Mettere a diposizione fazzoletti di carta, bidoni chiusi per lo smaltimento degli stessi
- o Fornire mascherine chirurgiche ai lavoratori

Assicurare una buona pulizia e igiene dei posti di lavoro:
- o Le superfici, gli oggetti, i servizi gli spogliatoi lavati giornalmente con detergenti e disinfettanti; la disinfezione può essere effettuata con prodotti contenti alcol (etanolo) al 70%, candeggina (ipoclorito di sodio 0.1%) o altri Presidi Medico Chirurgici ad azione virucida (es. benzalconio cloruro).

INDICAZIONI PER LA PULIZIA DEI LOCALI DI LAVORO CONTAMINATI
Solo nei locali ove abbiano soggiornato **casi confermati**, la pulizia deve prevedere:
- o Lavaggio superfici e successiva decontaminazione con candeggina o alcol al 70%
- o Adeguata ventilazione
- o Particolare attenzione alle superfici toccate frequentemente (es.: porte, finestre, maniglie, servizi igienici, ecc)
- o Tende, tessuti, ecc⋯ lavati a 90° e se

possibile con aggiunta di ipoclorito di sodio
- o Utilizzo mascherina chirurgica, camice/grembiule monouso, guanti, occhiali, stivali o scarpe da lavoro chiuse. Smaltimento dei materiali monouso come materiale parzialmente infetto e pulire gli altri.

Utilizzo in azienda di sale mensa e/o sale adibite a pause/relax e servizi:
- o adottare turnazioni e distanziamento tra lavoratori
- o indicare numero massimo di persone presenti nelle aree comuni

Ulteriori misure che si possono adottare, per limitare la diffusione del virus nei luoghi di lavoro:
- o adottare procedure di controllo dei visitatori, fornitori, clienti
- o preferire modalità di lavoro agile
- o incentivare ferie e congedi retribuiti
- o rinviare trasferte di lavoro non urgenti
- o limitare occasioni di incontri e riunioni a favore di modalità telematiche o di video conferenza
- o in caso di trasferte improrogabili consultare il sito del Ministero della Salute, il sito dell'OMS e il sito del Ministero degli Esteri https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html

INDICAZIONI PER le AZIENDE con CASI SOSPETTI, CASI PROBABILI, CASI ACCERTATI o CONTATTI STRETTI:
- o lavoratore con sintomatologia respiratoria, anche lieve, o lavoratore asintomatico che riferisce di essere stato ni 14 giorni precedenti a contatto stretto con caso di Covid-19 che si presenta al lavoro:
  - non adibire ad attività lavorativa, isolandolo dagli altri lavoratori
  - deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente mascherina chirurgica
  - deve tornare o rimanere a casa evitando uso mezzi pubblici
  - deve contattare il proprio Medico di Medicina Generale (medico di famiglia)
- o lavoratore che al di fuori dell'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):
  - non è previsto alcun adempimento a carico del datore di lavoro, salvo collaborare con il Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso di tracciamento di contatti stretti. In questo caso il datore di lavoro dispone l'allontanamento precauzionale dal luogo di lavoro dei soggetti ritenuti contatti stretti in attesa di disposizioni da parte del DdP.
- o Lavoratore in procinto di recarsi all'estero in trasferta lavorativa:
  - Il datore di lavoro si informa sulle aree di diffusione del virus attraverso canali istituzionali e valuta insieme al Medico Competente ove presente, il rischio della trasferta
  - Informa il lavoratore prima della trasferta in merito alle disposizioni delle autorità sanitarie del paese di destinazione
- o Persone in entrata in Italia: verificare con il Ministero degli Esteri https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html e comunicare l'ingresso al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente
- o Persone in entrata in Italia per comprovate esigenze lavorative: verificare al link del ministero degli Esteri

Obblighi del lavoratore
- Attenersi alle disposizioni del Datore di Lavoro
- Attenersi alle disposizioni delle Autorità Sanitarie

Obblighi del Datore di Lavoro
- Aziende soggette alla valutazione del Rischio Biologico (vedi DVR):
  - Aggiornare la valutazione specifica
  - Adottare misure di prevenzione come da DVR (consegna DPI, formazione, informazione, addestramento)
- Aziende NON soggette alla valutazione del Rischio Biologico (vedi DVR):
  - Redigere ed attuare il Protocollo di regolamentazione delle misure per prevenire la diffusione del virus, in collaborazione con RSPP, Medico Competente ed RLS, ove queste figure sono presenti.

Ritorna il Natale per ritrovare, con fiducia e speranza, ciò che ci rende davvero umani

Ci troviamo nella stessa barca, chiamati ad affrontare una traversata inedita, non da soli, sospesi tra una meta non scontata e una forte nostalgia di ritrovare ciò che abbiamo perduto. È un'esperienza incredibile, densa di accadimenti, che sta rivoluzionando la nostra vita quotidiana impegnandoci a rileggere il mondo che ci circonda, a ritrovare le nostre radici.
Un'esperienza inedita che ci impegna a trovare risposte a quelle domande che da troppo tempo attendevano una risposta, chi siamo davvero, come eravamo e come siamo diventati oppure a immaginare un nuovo futuro.
Stiamo ancora raccontando l'evolversi di questo morbo che ci sta lasciando segni indelebili nelle relazioni con gli altri, e costringendo entro nuovi spazi la vita personale e professionale.
È al nostro fianco un nemico subdolo, invisibile, incontrollabile, ostile.
Un nemico che ci fa vivere in una bolla di paura, che ci ha tolto molte certezze, che sta provocando cambiamenti, forzature innaturali, che ci ha impediti nella nostra realtà lavorativa e ci ha messi davanti a lutti inaspettati.
Un nemico che ha messo in discussione ciò che davamo per scontato, ha sconvolto routine consolidate, ha aumentato gli stress.
Di contro, però, ci ha fatto conoscere anche la solidarietà, ci ha portato a ragionamenti sul valore della vita o su come la stiamo vivendo, ma ci ha anche mostrato esempi toccanti di coraggio per non dimenticare la bellezza e la cura per una vita autenticamente umana.
Non deve venir meno l'attesa ricca di speranza se vogliamo che ci venga restituita una vita libera dalla paura, possibilmente normale, per riconnettersi con le cose e con le persone, per uscire diversi da come siamo entrati, per riprendere a stupirci della vita buona con la sua forza e la sua originalità.
Se questa speranza diventa generativa ci svelerà nuove opportunità slegate dalla paura, per ricostruire nuove elaborazioni, nuove strategie, nuovi motori di crescita con la loro portata sociale ed economica.
La speranza e la fiducia sono gli anticorpi perché il vivere continui ad essere ricco del suo potenziale prezioso e solido, se non vogliamo essere proiettati verso un futuro incerto, approssimativo, come se fosse una minaccia.
Speranza e fiducia, due beni immateriali che sono l'anima dell'esercizio attivo della responsabilità che è fatta di interazioni, di approcci positivi, di relazioni interpersonali per rendere il nostro operare ragionevole e coerente.
Remare insieme, per valutare le cose nella giusta misura, per recuperare tutto ciò che può essere rigenerato, e per rispondere alle domande di sostegno che salgono da tante persone, famiglie e attività produttive fragili.
Stanno arrivando i giorni del Natale con l'attesa che siano giorni buoni e pieni di significato, da trascorrere nella serenità possibile. Sono giorni importanti in cui facciamo memoria di Dio che è sempre vicino a noi ad aiutarci a non arrenderci, a susurrarci forza e coraggio, a non aver paura di lasciarci contagiare dal suo amore.

di don Paolo Bonetti
Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg

I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.00 - 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" P.zzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL F. - Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario Piazza Giardini						7.30 - 12.00

PORDENONE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30

GORIZIA	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS Piazza Libertà					8.00 - 13.00	

TRIESTE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
TRIESTE Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni P. Campo S. Giacomo - P. Goldoni						8.00 - 13.00

SEGUICI SU f

Km zero, c'è più gusto

Campagna Amica Udine · Campagna Amica Pordenone
Campagna Amica Gorizia · Campagna Amica Trieste

Dalle conferme di novembre a un dicembre scoppiettante

di Anna Tosoni

Il Mercato coperto di Campagna Amica Udine, anche a novembre, si è rivelato quanto mai un punto di riferimento per i consumatori udinesi e per la loro spesa a km zero. Complici il bel tempo e l'ampliamento dell'offerta rivolta ai consumatori, anche questo mese ha registrato un costante incremento di nuova clientela e di interesse attorno alla realtà di viale Tricesimo e ai conseguenti valori della sostenibilità, del km zero e della tutela del vero made in Italy.
Nel consueto rispetto di tutte le attuali prescrizioni sanitarie, nelle scorse settimane si è voluto nuovamente lasciare spazio alla beneficenza. Sabato 14, infatti, la presenza dei volontari di Funima International Associazione Onlus ha animato il Mercato coperto offrendo ai consumatori deliziosi caffè e dando loro la possibilità di acquistare le confezioni solidali in tre versioni: robusta al 100% Arabica in chicchi, macinato per moka e in cialde anche con certificazione bio.

Sabato 21 novembre, invece, è stata la volta dell'appuntamento con il benessere che ha visto come protagoniste l'Azienda Agricola Armo 1991 di Roveredo in Piano (Pn) con i prodotti a base di Arnica montana, affiancata dalla massoterapista dott.ssa Elena Sedda e dell'Soc. Agricola La Felicina di Barcis (Pn) con le preparazioni a base di bava di lumaca.
L'incontro, riproposto sabato 12 dicembre, ha suscitato grande interesse soprattutto nelle numerose consumatrici che si sono intrattenute con Francesca e Gabriella, titolari delle aziende ospiti al Mercato Coperto di Udine, scambiandosi innumerevoli consigli di bellezza e confrontandosi sulle molteplici proprietà dei loro prodotti a km zero.
Il mese di dicembre si prospetta ricco di appuntamenti dedicati al Natale. Da un nuovo in-

contro con il benessere, a quello a tema "birra e le arachidi", all'arrivo delle stelle di Natale e delle confezioni natalizie con le eccellenze di Campagna Amica della nostra regione.
Lo spazio di viale Tricesimo assumerà la tipica veste natalizia anche nell'offerta. Quest'anno più che mai, infatti, sarà possibile acquistare veri e propri regali gustosi, rigorosamente a km zero, per sostenere le aziende agricole del nostro territorio.
Si ricorda che fino a fine dicembre, il Mercato coperto varierà l'orario del martedì, anticipando l'apertura alle ore 15 e chiudendo alle 19. Restano invariate le giornate di venerdì e sabato con apertura alle 8 e chiusura alle 13.

Stop allo spreco, via libera alla valorizzazione del territorio

di Deborah Zuliani

Acquistare prodotti del territorio, fare la spesa a Km0 in filiere corte significa ridurre del 60% lo spreco alimentare rispetto ai tradizionali sistemi alimentari. Da un'analisi, è stato dimostrato che lo spreco alimentare dal 40-60% dei sistemi della grande distribuzione alimentare scende al 15-25% per gli acquisti diretti dal produttore agricolo, in quanto i cibi posti in vendita sono più freschi e durano di più e non devono percorrere lunghe distanze, con emissioni in atmosfera, di benzina e gasolio.
Ma oltre a questo valore aggiunto, acquistare a Km0 è un segnale di attenzione al proprio territorio, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio che ci circonda, ma anche un sostegno all'economia e all'occupazione locale, che, ancor di più in questo ultimo periodo, è un aspetto da non dimenticare.
Anche sul nostro territorio, la risposta dei consumatori, come nel resto d'Italia (che ha conquistato la leadership mondiale nei mercati contadini davanti a Francia e Usa, con la più vasta rete di vendita diretta degli agricoltori organizzata con un proprio marchio), è in crescita, e lo dimostra l'affluenza sempre maggiore, sia nel Mercato coperto di Gorizia, aperto da poco più di un anno, che in quelli di piazza, che vantano una presenza sul territorio quasi decennale, proponendo un'offerta sempre più articolata, al fine di far portare sulle tavole dei consumatori, il meglio del made in Italy sostenendo il mangiare italiano.
Sui territori di Gorizia e Trieste, i mercati di Campagna Amica sono presenti con cinque giornate settimanali:

	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
GORIZIA Mercato coperto Via IX Agosto 4/b	15.00 19.00		8.30 13.00		8.30 13.00
GRADISCA D'ISONZO Via Regina Elena	8.00 13.00				
GRADISCA D'ISONZO P.zza Unità d'Italia				8.00 13.00	
MONFALCONE P.zza Falcone e Borsellino		8.00 13.00			
CORMONS P.zza Libertà				8.00 13.00	

	martedi	mercoledi	giovedi	venerdi	sabato
TRIESTE P.zza Vittorio Veneto	8.00 13.00				
TRIESTE sabati alterni P.zza Goldoni Campo S. Giacomo					8.00 13.00

Aziende e prodotti nuovi, con l'aggiunta della solidarietà

di Sonia Bortolussi

Il Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone resta aperto. Rimane il punto di incontro tra agricoltori e cittadini, il luogo dove si intrecciano la filiera corta e le tradizioni. Il luogo dell'ospitalità attenta al territorio, all'ambiente e al turismo sano e consapevole. Il luogo del cibo giusto, quello di qualità, sano, garantito e buono.

Non solo, rispettando tutte le regole dettate dal governo in tempo di pandemia, al mercato non sono mancate proposte e iniziative che hanno lo scopo di valorizzare la produzione del territorio e di far conoscere i produttori agricoli e il loro lavoro.

La solidarietà resta uno dei punti fermi al mercato coperto. Con l'Emporio della Caritas c'è una grande collaborazione. Questa volta le mascherine confezionate dai volontari sono state proposte in cambio di un'offerta. Il ricavato sarà destinato a favore delle persone più bisognose.

Una bella scoperta che ha suscitato molto interesse è poi la proposta del Consorzio della Valli e delle Dolomiti Friulane, che ha presentato una serie di lavori realizzati con la lana. Dalla lana che sarebbe finita come un rifiuto, dopo la lavorazione sono stati confezioni oggetti non solo utili ma anche artistici con colori naturali che diventano anche un'occasione per un regalo originale con una materia prima del territorio.

La stagione al mercato ha riservato altre novità: l'arrivo di due nuove aziende con altrettanti nuovi prodotti da proporre al mercato. Gli agrumi biologici Calabresi direttamente dal produttore al consumatore con l'azienda agricola Bruno Messina di Campagna Amica. Un prodotto naturale e di qualità con profumi e sapori unici. Quindi, una azienda del territorio, la Fattoria Gelindo dei Magredi di Vivaro, con l'agriturismo la Lataria che propone una varietà di confetture, conserve e altre specialità di prodotti trasformati oltre a pietanze pronte, realizzate dal cuoco contadino Tiziano Trevisanutto.

La volontaria dell'Emporio Caritas con le mascherine solidali

Alberto Grizzo alla presentazione di oggetti realizzati con la lana

Bruno Messina dell'omonima azienda durante la raccolta degli agrumi

La fattoria Gelindo nuovo arrivo al Mercato coperto

Ringraziamento Pordenone: agricoltura centrale e strategica

«L'agricoltura, in un momento delicato come quello della pandemia, è chiamata a svolgere un ruolo determinante: continuare a fornire materie prime e quindi cibo. Forti di questa maggiore consapevolezza anche dei cittadini, per il futuro dobbiamo ribadire la centralità del settore che, non a caso, si chiama primario». Questo il concetto espresso dal presidente della Coldiretti Matteo Zolin in occasione della settantesima Giornata provinciale del Ringraziamento che si è svolta Zoppola.
Quest'anno era il mandamento di Pordenone a ospitare la Giornata e, rispettando tutte le norme anti-Covid, i dirigenti dell'associazione hanno comunque voluto organizzarla per ribadire i valori dell'appuntamento.
Presenti per Coldiretti anche il vicepresidente Marco De Munari, il direttore Antonio Bertolla, i dirigenti locali con il presidente mandamentale Antonio Della Toffola e quello di sezione Luca Ornella.
L'amministrazione comunale era rappresentata dal sindaco Francesca Papais, dal vice Paolo Pighin e dall'assessore Alessandro Quattrin. A officiare la messa il parroco don Antonio Buso che nell'omelia ha espresso la propria vicinanza e appartenenza al mondo agricolo e alla Coldiretti. «In questo periodo delicato si è sviluppata una maggiore sensibilità e generosità per gli altri. Nella nostra parrocchia abbiamo registrato tante offerte a favore delle persone bisognose. Questo significa che situazioni come quella che stiamo attraversando ci fanno riflettere e soprattutto cambiare i nostri comportamenti».
Zolin in premessa ha ricordato come l'emergenza sanitaria abbia toccato in maniera diversa i vari settori del mondo agricolo: i più colpiti quello della multifunzionalità con gli agriturismi che fanno ristorazione e ospitalità in primis. Zolin ha poi ricordato un comparto che invece ha visto un momento favorevole, quello della vendita diretta legata al cibo del territorio a chilometro zero. Gli spacci aziendali, i mercati agricoli e quello coperti, come quello di Campagna Amica in centro a Pordenone, sono stati un punto di riferimento per i consumatori: «Durante l'emergenza Covid la spesa sospesa in collaborazione con l'Emporio Caritas ha dato risultati importanti: un segnale di solidarietà verso tante famiglie bisognose».
Dal canto suo il sindaco Papais ha posto l'attenzione sul significato del lavoro del mondo agricolo: «Zoppola è un territorio fortemente caratterizzato dal settore primario. Oggi c'è un approccio diverso con un comparto che vede energie fresche e imprenditori giovani che stanno garantendo un buon ricambio generazionale improntato anche sull'innovazione, sempre con i valori legati al mondo dei campi».
La Messa è stata accompagnata dalla corale Santa Cecilia. Al termine è seguita anche la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli.

Autorità in chiesa con il parroco

La benedizione del Ringraziamento

La benedizione dei mezzi agricoli

Udine, settantesima Giornata del Ringraziamento

Il tema: "L'acqua come benedizione della terra"

Il 14 novembre 2020, nella Basilica della Madonna delle Grazie di Udine, si è celebrata la settantesima Giornata del Ringraziamento della Federazione Provinciale Coldiretti Udine, presieduta da monsignor Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, in rappresentanza dell'Arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.

Questo evento, le cui origini sono molto antiche, dal 1974 è stato inserito nel calendario liturgico per rendere grazie al raccolto dei campi e chiedere la benedizione sui nuovi lavori e sulla nuova annata.

Nonostante le restrizioni del momento, l'evento si è tenuto nella massima sicurezza e con la tradizionale consegna dei cesti con i prodotti tipici del territorio.

Tra i presenti all'evento il presidente provinciale Gino Vendrame, il direttore regionale Danilo Merz, la delegata regionale Giovani Impresa Anna Turato, il sindaco di Udine Pietro Fontanini, il direttore e la Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana Armando Di Nardo e Rosanna Clocchiatti, i consiglieri regionali Mauro Di Bert, Mariagrazia Santoro e Edy Morandini.

«Una situazione di grande emergenza, quella imposta dalla pandemia – commenta il presidente Gino Vendrame – ma, nonostante tutto, le imprese guardano al futuro con speranza, consapevoli del ruolo che l'agricoltura può svolgere per la ripresa del territorio in termini economici e occupazionali anche per le giovani generazioni».

A Gemona la messa del Ringraziamento

di Martino Caon

Domenica 8 novembre si è celebrata a Gemona la festa del Ringraziamento, manifestazione che da qualche anno a questa parte si è sempre svolta in concomitanza con l'appuntamento fisso della festa del formaggio.

La cerimonia religiosa si è svolta in un Duomo non affollato come gli anni precedenti, nel rispetto delle regole che il momento storico impone causa Covid, in un'atmosfera di sobrietà e di compostezza, sottolineate da addobbi che richiamavano il lavoro della terra e dai cesti posti sotto l'altare, offerti dalle aziende piccole e grandi attive sul territorio.

Al termine della celebrazione della messa si è potuto procedere con la benedizione dei mezzi agricoli, nel segno di un'aderenza ai significati profondi della tradizione religiosa e popolare. In una piazza e lungo le strade del centro non si è potuta tenere alcuna manifestazione di tipo fieristico o espositivo, solo il gruppo "Chei da Carete" della borgata Campagnola ha portato testimonianza di continuità, esponendo sullo "storico" carretto stocchi di mais e non, come negli anni precedenti, prodotti agricoli da vendere in beneficenza.

Tanti sono stati i messaggi che sono potuti arrivare ai presenti, nonostante l'essenzialità della "festa" svolta sì sotto tono, ma pregna di significati, organizzata e voluta dall'amministrazione comunale di Gemona, dal Sindaco, unitamente alla Pro Loco, alle aziende agricole locali, al gruppo cacciatori e alla Coldiretti.

La nostra presenza ha voluto portare testimonianza di condivisione agli operatori dell'agricoltura per le difficoltà cui tutti sono chiamati a far fronte con una pandemia in corso e messaggi di speranza alle persone che vivono e abitano il territorio. L'appuntamento è per il prossimo anno, auspicando quell'atmosfera festante che connota e caratterizza incontri e tipicità del lavorare la terra.

Rita Francescutti va in pensione

Sorriso sulle labbra ed entusiasmo dato dalla consapevolezza che il proprio lavoro è anche un importante servizio per le persone sono state le caratteristiche che hanno accompagnato il lavoro di Rita Francescutti nei vent'anni di presenza in Coldiretti. Il suo percorso lavorativo si è concluso il 30 ottobre di quest'anno. Assunta nel 2009, ha prestato la propria opera dapprima in sede di Udine e poi presso l'ufficio di Cividale, per poi approdare nell'organico dell'Ufficio Zona di San Daniele, sede presso la quale è stata parte integrante del servizio fiscale fino al giorno del pensionamento.
Ha sempre svolto i compiti e le mansioni che le venivano assegnati con la dedizione e la professionalità derivanti dalla consapevolezza che il proprio lavoro è anche un importante servizio per i clienti, instaurando con i soci un rapporto di fiducia e comprensione.
Proprio grazie al suo carattere e al suo modo di fare, sempre molto affabile con le persone, cordiale e gentile ha creato un ottimo rapporto anche con i colleghi, tanto che con alcuni l'amicizia si è spinta oltre la quotidianità lavorativa.
Siamo certi che Rita continuerà ad essere presente anche da pensionata, come ha sempre fatto, a tutte le iniziative organizzate da Coldiretti, da Friuli Doc al Mercato coperto di Campagna Amica con il suo entusiasmo, la sua eleganza e quella innata capacità di comunicare e di entrare in empatia con i singoli, mettendoli a proprio agio e riuscendo a comunicare progetti e tematiche care alla Coldiretti.
Per Rita inizia adesso una nuova tappa da percorrere con l'energia e la sensibilità che tutti le riconoscono, ma anche con la meritata serenità che tutti i colleghi le augurano.

Avviso di chiusura

In occasione delle Festività natalizie
gli uffici della Federazione Coldiretti del Friuli Venezia Giulia,
delle Federazioni Provinciali di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste
e di Impresa Verde Friuli Venezia Giulia s.r.l.
resteranno chiusi dal 28 dicembre al 3 gennaio
l'attività riprenderà regolarmente il 4 gennaio

Compro.Vendo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

Vendo aratro bivomere 17 voltaorecchio reversibile idraulico Grattoni ottimo stato. Tel 334.8247649

Cerco trattore Deutz 8006 o 10006. Tel 338.6946680

Regalo pali cemento precompresso 7x7x300cm. Tel 338.6946680

Vendo rotopressa Gallignani legatura a spago. Tel 347.5765866

Cerco trattore Ford. Tel 0432.232538

Regalo pali in cemento precompresso 4 trecce Prestil 2,75x7x7 da estirpare. Tel 333.6170919

Vendo pali in acciaio inox e zincati 2,60x5cm Prestil a San Lorenzo di Arzene. Tel 333.6170919

Vendo carro vendemmia con pigiadiraspatrice incorporata; pressa idraulica. Tel 0432.728137

Vendo 2 gomme nuove per rimorchio agricolo Speedways PK303 13.0/65/18 18 tele. Tel 339.2044087

Vendo autocaricante non omologato. Tel 0434.919355

Vendo aratro voltaorecchio idraulico Pietro Moro per 70/90hp perfetto con ruota profondità e 2 ferri di scorta. Tel 0434.647283 ore pasti

Cerco aratro bivomere Pietro Moro serie Europa 14. Tel 347.1395349

Vendo 2000 circa di tondini ferro da vigneto 120cm. Tel 328.8234841

Vendo tubi per irrigazione alluminio100m 8cm con pompa e pescante; pigiatrice; tino vetroresina da 15hl; torchio. Tel 0434.72433

Vendo vibrocultore idraulico 3,6m con rullo; seminatrice e sarchiatrice 4 file mais; pesabestiame. Tel 380.2585111

Vendo pali vigna in cimento precompresso e vibrato 3mx7x8cm. Tel 348.4353460

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

Vendo legna da ardere già a pezzi. Tel 345.2699777

Vendo fieno, medica e paglia in rotoballe. Tel 338.9019046

Vendo 3 famiglie di oche; 3 cignoidi 3 bianche 3 grigie nostrane. Tel 328.8127757

Vendo famiglie di api con regina 2020. Tel 348.3838045

3. IMMOBILI E FABBRICATI

Vendo 2 lotti da 3ha l'uno zona riordino di Grions di Sedegliano. Tel 347.3851865

Vendo az. agr. con attrezzatura a Mortegliano 5,2ha di meleto di 5 anni; 3,4ha di vigneto (3 anni); 5,78ha di seminativo. Tel 347.0499465

Vendo casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

Vendo 12ha di terreno irriguo con capannone deposito attrezzi di 350m2 zona San Giorgio di Nogaro. Tel 335.5472996

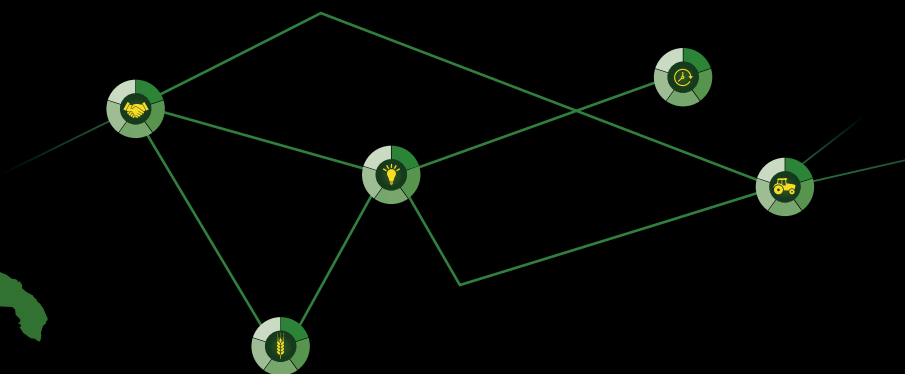
Vendo terreno agricolo a Capriva del Friuli seminativo 1,5ha zona doc Isonzo. Tel 340.5743975

4. VARIE

Vendo a modico prezzo vecchissima pesa tipo basculla con relativi pesi; vecchio torchio a cric adatti per arredi rustici. Tel 338.5070748

Vendo pilotina con motore Jonson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538

Vendo bicicletta assistita Ufo nuova. Tel 0431.67154

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**
REFERENTE **EZIO COLLE TEL. 0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**
Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate

RIMANIAMO CONNESSI, REGISTRATI

Registrati inquadrando il QR code con la fotocamera
del tuo smartphone oppure digitando l'indirizzo
coltiviamoilfuturo.events

Dopo l'evento la piattaforma rimarrà online fino al **7 Gennaio 2021**

CONTENUTI DELL'EVENTO

INTRODUZIONE:

IL NOSTRO IMPEGNO
Lo scenario attuale, la nostra visione e le prospettive per l'agricoltura del futuro.

A seguire potrai scegliere tra:

SOLUZIONI TECNOLOGICHE 4.0
Le nuove frontiere
dell'agricoltura:
la connettività e il digitale.

SOLUZIONI PER LA RACCOLTA
Granella di qualità e insilato
senza eguali con le nostre
mietitrebbie e trince.

SOLUZIONI PER IL LAVORO
La potenza intelligente
e l'efficienza imbattibile
dei nostri trattori.

UFFICIO MACCHINE AGRICOLE
macchine@capfvg.it - 0432.838802

Telefono Servizio Reperibilità : 335.7682910
Whastapp Servizio Ricambi : 334.9689804
www.consorzioagrariofvg.it